



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 1174

SEDUTA DEL 18 SET. 2012

71/AE Ufficio Autonomie Locali e Decentramento Amministrativo Dipartimento Presidenza della Giunta DIPARTIMENTO

OGGETTO Legge Regionale 8 agosto 2012 N. 16 - ART. 32 - Dotazione del Fondo di Coesione Interna - Disciplina di applicazione ex art. 22 Legge Regionale n.10/2002. - Annualità 2012 -

Relatore PRESIDENTE

La Giunta, riunitasi il giorno 18 SET. 2012 alle ore 13,20 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Agatino Lino MANCUSI	Vice Presidente	X	
3. Attilio MARTORANO	Componente	X	
4. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
5. Vilma MAZZOCCO	Componente	X	
6. Maurizio Marcello PITTELLA	Componente		X
7. Vincenzo Edoardo VITI	Componente		X

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 4 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° UPB Cap. per €

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

## LA GIUNTA

- VISTO** il D. Lgs. n° 165/2001;
- VISTA** la L.R. n° 12/1996 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la D.G.R. n° 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** le DD.GG.RR. nn° 1148/2005 e 1380/2005 relative alla denominazione e configurazioni dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. n° 2017/2005 con la quale sono state individuate le strutture dirigenziali e sono state stabilite le declaratorie dei compiti alle medesime assegnate, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le DD.G.R. n° 2045/2010, 2046/2010 e n° 586/2011 recanti parziali modifiche alle strutture del Dipartimento Presidenza della Giunta;
- RICHIAMATE** le D.D. G.R. n° 1038/2010, n°1039/2010, le DD.G.R. dal n° 2047 al n° 2063 del 14.10.2010 nonché la DGR n° 2088 del 23.12.2010 con le quali sono stati rinnovati gli incarichi dirigenziali dell'Area della Giunta regionale
- VISTA** la Legge Regionale 6 settembre 2001, n° 34 recante il " Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n° 539 del 23.04.2008 (modifica del DGR n° 637/2006) con la quale si definisce l'iter procedurale delle proposte di deliberazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale;
- VISTA** la Legge regionale 30 dicembre 2011, n°26 " disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata – Legge Finanziaria 2012";
- VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2011, n° 27 recante l'approvazione del " Bilancio di Previsione per l'esercizio Finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per il Triennio 2012-2014";
- VISTA** la D.G.R. n° 1 del 12 gennaio 2012 concernente l'approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle Unità Previsionali di Base del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per il Triennio 2012-2014;
- VISTA** la D.G.R. 8 agosto 2012, n.16 " Assestamento del Bilancio di Previsione per l'esercizio Finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014";
- VISTA** la D.G.R. n. 1090 dell' 8 agosto 2012 di approvazione della ripartizione finanziaria in Capitoli delle Unità Previsionali di Base variate;
- VISTA** la legge regionale 31 gennaio 2002, n. 10 recante "*Disciplina del bilancio di previsione e norme di contenimento e di razionalizzazione della spesa per l'esercizio finanziario 2002*" che, all'art. 22, istituisce, a decorrere dall'esercizio finanziario 2002, un Fondo di Coesione per il sostegno dei Comuni più svantaggiati delle aree interne della Regione, in coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo 1998-2000 che prevede, tra i suoi obiettivi generali, "*una crescente integrazione delle aree interne nel resto del territorio regionale, migliorandone la qualità della vita e valorizzandone le risorse secondo modalità sostenibili*";
- DATO ATTO** che, in coerenza con il DSR, tra le componenti strutturali che frenano i processi di integrazione e coesione territoriale sono state evidenziate in particolare la frammentazione

istituzionale ed amministrativa delle comunità locali, caratterizzate da piccole dimensioni e difficoltà occupazionali, dal progressivo impoverimento della dotazione di servizi pubblici, anche a causa delle ripetute restrizioni della finanza pubblica a danno degli enti locali;

**RILEVATO** che il Fondo di Coesione Interna ha assunto sempre più la valenza essenziale di favorire, soprattutto da parte dei piccoli comuni, l'allestimento di forme di gestione associata interistituzionale di funzioni e servizi, come risposta concreta alla sostenibilità finanziaria ed organizzativa, fondata su autonoma e concreta volontà di cooperazione, solidarietà e coesione tra comunità locali;

**VISTO** l'art. 32 della legge regionale n.16 dell'8 agosto 2012 di Assestamento di Bilancio che ha previsto per il Fondo una dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 di Euro, ed ha demandato all'approvazione del Consiglio la Disciplina di gestione ;

**VISTA** **ED ESAMINATA** la proposta di disciplina del Fondo di Coesione Interna (allegato 1) predisposta dall'Ufficio Autonomie Locali e Decentramento Amministrativo;

**A voti unanimi;**

### **DELIBERA**


- di adottare, per quanto in premessa descritto, la proposta di "Disciplina di applicazione del Fondo di Coesione Interna annualità 2012-~~2014~~ ex art. 22 L.R. 10/2002 ", nel testo, che allegato alla presente deliberazione, ne fa parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale per i provvedimenti di competenza.

Allegato 1: Proposta di disciplina del Fondo di Coesione Interna

L'ISTRUTTORE

("[Inserire Nome e Cognome]")

IL RESPONSABILE P.O.

  
Dott.ssa Bruna Tortorelli

IL DIRIGENTE

  
Avv. Pasquale Monea

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

# **DISCIPLINA DI APPLICAZIONE DEL FONDO DI COESIONE INTERNA**

**ANNUALITÀ 2012**

## **Art. 1**

### **Disponibilità finanziarie e articolazione del Fondo di Coesione Interna**

La dotazione per l'annualità 2012 del Fondo di Coesione Interna è pari a 1.000.000,00 di euro, destinato per il sostegno ai costi dei servizi allestiti dai Comuni più svantaggiati delle aree interne della Regione Basilicata.

Per le annualità successive, le risorse disponibili del Fondo di Coesione Interna, la cui dotazione è determinata con legge finanziaria regionale, saranno ripartite con deliberazione di Giunta regionale, sulla base di criteri stabiliti dalla presente disciplina di applicazione.

## **Art. 2**

### **Comuni beneficiari**

Beneficiari del Fondo di Coesione Interna sono i Comuni che, al censimento Istat del 31.12.2011, non superano i 2.500 abitanti di popolazione.

Di seguito si riporta il quadro (Tabella 1) di dettaglio dei Comuni beneficiari.

**Tabella 1 – Elenco dei Comuni beneficiari del Fondo di Coesione Interna**

<b>Comuni</b>	<b>Popolazione</b>	<b>Comuni</b>	<b>Popolazione</b>
Abriola	1575	Pietrapertosa	1116
Albano di Lucania	1481	Rapone	1014
Anzi	1769	Ripacandida	1737
Armento	679	Roccanova	1647
Balvano	1862	Ruvo del Monte	1101
Banzi	1406	San Chirico Nuovo	1479
Brindisi Montagna	928	San Chirico Raparo	1168
Calvello	1954	San Costantino Albanese	785
Calvera	432	San Martino d'Agri	835
Campomaggiore	855	San Paolo Albanese	313
Cancellara	1401	San Severino Lucano	1680
Carbone	708	Sant'Angelo Le Fratte	1459
Castelgrande	1022	Sarconi	1364
Castelluccio Inferiore	2188	Sasso di Castalda	831
Castelluccio Superiore	866	Satriano di Lucania	2409
Castelmezzano	853	Savoia di Lucania	1149
Castelsaraceno	1487	Spinoso	1562
Castronuovo di Sant'Andrea	1143	Teana	649
Cersosimo	720	Terranova di Pollino	1331
Chiaromonte	1963	Trecchina	2333
Episcopia	1469	Trivigno	717
Fardella	630	Vaglio Basilicata	2081
Forenza	2217	Accettura	1982
Gallicchio	897	Aliano	1086
Ginestra	745	Calciano	798
Grumento Nova	1712	Cirigliano	361
Guardia Perticara	581	Colobraro	1344
Laurenzana	1950	Craco	770
Maschito	1740	Garaguso	1136
Missanello	549	Gorgoglione	1055
Montemilone	1731	Grottole	2380
Montemurro	1317	Oliveto Lucano	496
Nemoli	1515	San Giorgio Lucano	1293
Noepoli	979	San Mauro Forte	1713
Pescopagano	2021	Valsinni	1640

### **Art. 3**

#### **Criteri di riparto dei contributi tra i Comuni beneficiari.**

Nello spirito del Fondo di Coesione Interna, che è quello di sostenere i Comuni svantaggiati di minore dimensione demografica, i contributi regionali nell'ambito della dotazione del Fondo, sono ripartiti tra i Comuni beneficiari sulla base di una graduatoria costruita su un indice sintetico di disagio dato dalla combinazione di alcuni indicatori statistici di disagio sociale ed economico e riferiti alla gestione del territorio.

L'indice sintetico di disagio, che dà luogo alla graduatoria, è stato costruito tenendo conto della densità demografica, dell'indice di vecchiaia, dell'indice di dipendenza dei giovani ( che misura il carico dei giovani in età non attiva sulla famiglia) , dell'incidenza percentuale degli stranieri sulla popolazione totale ( ma tale indicatore entra con un peso pari alla metà degli altri) e della quota di redditi dichiarati ai fini del pagamento delle addizionali provinciali e comunali dell'IRPEF inferiori a 5.000 euro lordi.

### **Art. 4**

#### **Finalità e massimale dei contributi per i servizi**

Il contributo è destinato a finanziare spese volte al mantenimento e/o miglioramento quali-quantitativo dei servizi pubblici presso i singoli Comuni beneficiari del Fondo di Coesione Interna, anche favorendo condizioni di complementarietà con i servizi in gestione associata.

Nell'ambito della dotazione finanziaria, ogni Comune beneficiario disporrà di un massimale di contributo, calcolato in base ai criteri di cui all'art. 3, nei limiti del quale potrà proporre interventi per spese in conto capitale e/o correnti destinate al mantenimento e/o al miglioramento quali quantitativo dei servizi, nell'ambito delle spese ritenute ammissibili dalla presente disciplina.

Nella tabella 2 sono riportati i massimali comunali di contributo per l'annualità 2012 secondo la graduatoria costruita sulla base dell'indice sintetico di disagio di cui all'articolo 3, comprensivi della quota di riserva di cui al successivo articolo 5.

*Tabella 2 - Contributo Comuni beneficiari*

<b>Comuni</b>	<b>Contributi</b>	<b>Comuni</b>	<b>Contributi</b>
Aliano	15.946,98	Chiaromonte	14.299,43
Ruvo del Monte	15.813,58	Terranova di Pollino	14.288,62
Armento	15.703,91	Calvello	14.273,83
San Paolo Albanese	15.600,14	Fardella	14.257,98
Garaguso	15.507,02	Noepoli	14.242,12
Montemilone	15.414,93	Gallicchio	14.225,77
Cirigliano	15.326,14	Castelgrande	14.209,04
Craco	15.244,35	Montemurro	14.187,59
Gorgoglione	15.165,95	Grumento Nova	14.165,92
Brindisi Montagna	15.092,90	Trivigno	14.144,18
Sarconi	15.021,24	Missanello	14.122,25
San Martino d'Agri	14.950,84	Castelluccio Superiore	14.098,72
Carbone	14.885,68	Sant'Angelo Le Fratte	14.069,56
Forenza	14.825,49	Valsinni	14.033,80
Guardia Perticara	14.768,11	Laurenzana	13.996,18
Accettura	14.716,29	Castelsaraceno	13.957,55
San Chirico Raparo	14.666,90	Pescopagano	13.917,58
Banzi	14.618,75	San Severino Lucano	13.876,78
Grottole	14.575,42	Ripacandida	13.834,86
Rapone	14.536,13	Albano di Lucania	13.792,71
Calciano	14.504,31	Cancellara	13.748,53
San Giorgio Lucano	14.477,38	Savoia di Lucania	13.702,87
Roccanova	14.450,55	Calvera	13.654,11
Abriola	14.429,30	Cersosimo	13.605,40
Colobraro	14.408,10	Balvano	13.550,35
San Costantino Albanese	14.387,08	Satriano di Lucania	13.494,42
Maschito	14.368,54	Sasso di Castalda	13.435,49
San Mauro Forte	14.352,18	San Chirico Nuovo	13.368,69
Anzi	14.339,20	Episcopia	13.299,72
Castelmezzano	14.328,74	Teana	13.230,37
Pietrapertosa	14.320,06	Trecchina	13.160,15
Castronuovo di Sant'Andrea	14.312,77	Vaglio Basilicata	13.082,76
Spinoso	14.311,55	Castelluccio Inferiore	13.005,36
Oliveto Lucano	14.308,95	Campomaggiore	12.903,85
Ginestra	14.305,96	Nemoli	12.778,06

## **Art. 5**

### **Quota di riserva**

Al fine di favorire l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi comunali, una quota pari al 10% del massimale di contributo assegnato a ciascun Comune beneficiario del Fondo è riservata esclusivamente per il finanziamento delle spese di partecipazione a forme di gestione associata di funzioni e servizi.

## **Art. 6**

### **Ambito oggettivo, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi**

La erogazione del contributo, assume la forma di contributo a fondo perduto a favore di progetti volti al mantenimento e/o miglioramento quali-quantitativo dei servizi presentati dai Comuni beneficiari del Fondo di Coesione Interna, anche in forma congiunta con altri enti pubblici.

Ogni Comune beneficiario potrà presentare richiesta di finanziamento, per un massimo di **due servizi**, comprensivo di quello rientrante nella quota di riserva di cui all'art. 5, fino a concorrenza del massimale comunale e tenendo conto dei vincoli e delle condizioni specificate dalla presente disciplina.

Per l'ottenimento del contributo occorre trasmettere, in modalità digitale, all'Ufficio Autonomie Locali e Decentramento Amministrativo della Regione Basilicata, nelle forme e nei termini stabiliti annualmente dalla Giunta regionale, adeguata richiesta che illustri, per ciascun intervento, almeno:

- la natura e le caratteristiche del servizio e l'eventuale svolgimento dello stesso in gestione associata;
- le finalità del servizio, in termini di pubblica utilità ed impatto sui segmenti-target della popolazione, anche in termini qualitativi ed illustrativi;
- il costo complessivo dell'intervento ed il cronoprogramma di erogazione delle risorse;
- l'individuazione delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive al finanziamento del Fondo di Coesione Interna e della loro copertura finanziaria nel bilancio dell'ente locale;

Per ciascun intervento occorre inoltre allegare la seguente documentazione:

- il prospetto delle spese previste nel Bilancio di Previsione per l'anno per cui si richiede il contributo;
- nel caso di gestioni associate, copia della convenzione sottoscritta dagli Enti partecipanti.



Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo, l'Ufficio Autonomie Locali e Decentramento Amministrativo, procederà all'istruttoria delle stesse, potendo interrompere i termini una sola volta per chiedere integrazioni e delucidazioni.

All'esito dell'istruttoria sulle domande i contributi vengono concessi ed erogati, in unica quota, con determinazione del dirigente dell' Ufficio Autonomie Locali e Decentramento Amministrativo.

Il massimale del contributo, così come determinato, sarà ridotto del 10%, quota di riserva (Art. 5), nel caso in cui non si sia scelta la gestione di servizi / funzioni in forma associata.

I Comuni beneficiari del contributo, entro un anno decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della determinazione del dirigente dell'Ufficio Autonomie Locali e Decentramento Amministrativo di concessione del contributo, sono tenuti ad inviare all'Ufficio Autonomie Locali e Decentramento Amministrativo una relazione, a firma del Responsabile del procedimento, illustrativa del servizio espletato e giustificativa delle voci di costo dello stesso.

Qualora tali documenti non vengano presentati entro il termine ultimo per la rendicontazione o siano difformi da quanto previsto nel progetto, l'Amministrazione Regionale si riserva di concedere una proroga per l'integrazione degli stessi o a procedere al recupero coattivo delle somme corrisposte.

Eventuali economie di spesa dovranno essere restituite alla Regione Basilicata.

Non sono ammesse sostituzioni degli interventi ammessi a contributo.

## **Art.7**

### **Documentazione**

Tutta la documentazione inerente l'attuazione della presente disciplina deve essere prodotta in formato digitale. La presentazione della domanda di contributo e la relativa documentazione dovrà essere inoltrata secondo le modalità telematiche che saranno indicate nel bando annuale.

## **Art. 8**

### **Spese non finanziabili**

Non sono finanziabili dal Fondo le seguenti spese:

- spese per la predisposizione e pubblicazione di bandi di gara;
- spese già sostenute al momento della richiesta del contributo;
- spese per commissioni giudicatrici;
- spese relative alla predisposizione di atti di pianificazione (urbanistica, territoriale, ambientale, ecc.);
- spese per la redazione di particolari atti di pianificazione settoriale;
- interventi già finanziati con contributi a valere sul Fondo di Coesione Interna;
- attività di formazione, con esclusione di quella per il personale impiegato nella gestione associata.

## **Art. 9**

### **Forme di pubblicità**

Al fine di garantire la visibilità e trasparenza degli interventi realizzati con il contributo del Fondo di Coesione Interna si raccomanda agli enti beneficiari dei contributi di prevedere adeguate azioni informative e pubblicitarie degli stessi, anche attraverso l'apposizione di cartelloni e targhe, diffusione di pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini informativi) ovvero informazione a mezzo stampa o per via elettronica.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 21.9.12  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo